



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

POR SARDEGNA FESR 2007-2013

“Investiamo nel futuro della Sardegna”

Avviso “Nella vita e nella casa” domotica e protesica per persone con disabilità

RISPOSTE AI QUESITI FREQUENTI

1)	Quali sono le scadenze per presentare i progetti alla Regione?
	Gli enti gestori dei servizi associati dei PLUS, acquisita la valutazione positiva di adeguatezza dalla ASL, trasmetteranno alla Regione i progetti personalizzati con cadenza quadrimestrale, entro l'ultimo giorno di ogni quadrimestre: 31 agosto 2009, 31 dicembre 2009, 30 aprile 2010 ecc. In via eccezionale, in considerazione del fatto che la presentazione delle richieste da parte degli utenti ha avuto inizio il 26 maggio 2009 e che nel mese di agosto l'attività degli uffici ha un naturale rallentamento per le ferie estive, la presentazione dei progetti alla Regione è posticipata al 20 settembre 2009 .
2)	I progetti individuali possono essere trasmessi gradualmente o si devono presentare in un'unica soluzione entro la prima scadenza fissata al 20 settembre 2009?
	L'unica prescrizione contenuta nel bando è che le domande vengano inviate entro il termine di ogni quadrimestre, pertanto, sarà possibile trasmetterli anche in più soluzioni.
3)	Nei documenti ed atti prodotti dall'Ente gestore a contenuto informativo e pubblicitario devono necessariamente essere riportati i loghi dell'Unione Europea, dell'Italia e della Regione?
	Tutti gli atti e i documenti informativi e pubblicitari, compresi avvisi, manifesti, cartelloni, brochure ecc... devono comprendere l'emblema dell'Unione Europea, dell'Italia e della Regione Sardegna, l'indicazione POR FESR 2007-2013 e la frase “Investiamo nel futuro della Sardegna”, ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 e del Piano di comunicazione del PO FESR 2007/2013.
4)	Può essere destinatario dell'intervento una persona che è nello stato di famiglia del proprietario o locatore dell'abitazione, ma non è con questi in rapporto di parentela o di affinità?
	Sì, se la presenza nello stato di famiglia presuppone la convivenza stabile, duratura e non occasionale.
5)	Può essere presentato un progetto riferito ad un'abitazione in fase di costruzione nella quale la persona non è ancora residente?
	Sì, previa dichiarazione d'impegno a trasferire la residenza al termine dei lavori di costruzione e



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>comunque entro la data utile per la spendita delle risorse assegnate.</p> <p>Nel caso che l'abitazione in costruzione sia ubicata in Comune diverso, si richiede altresì che il nuovo Comune di residenza sia compreso all'interno dello stesso ambito territoriale di riferimento dell'ente gestore dei servizi associati del PLUS.</p>
6)	<p>Fermo restando che il piano personalizzato è trasmesso alla Regione dall'ente gestore dei servizi associati, può, tuttavia, essere predisposto e firmato dall'operatore del Comune o da altro incaricato?</p>
	<p>Si, per quanto riguarda questi aspetti si rimanda all'organizzazione che i singoli territori vogliono darsi.</p>
7)	<p>Le spese per il collaudo rientrano nel 5% destinato alla progettazione, direzione dei lavori, consulenze ecc...di cui all'art. 4 lettera d) dell'avviso?</p>
	<p>SI, le spese per i collaudi, le verifica di conformità, le certificazioni previste dalle norme, rientrano nel 5% riconosciuto per la progettazione, direzione dei lavori ecc...di cui all'art. 4 lettera d) dell'avviso.</p>
8)	<p>Nella quota del 5% (rif. art. 4 lettera d) sono comprese le spese riferite alle attività inerenti la predisposizione dei progetti e le successive fasi di avvio, realizzazione, controllo, collaudo, monitoraggio e rendicontazione?</p>
	<p>Si.</p>
9)	<p>Il personale dipendente dell'Ente gestore dell'ufficio di piano può essere retribuito con le risorse comprese nel 5% (rif. art. 4 lett. d) per svolgere le attività legate alla predisposizione dei progetti e alle successive fasi di avvio, realizzazione, controllo, collaudo, certificazione, monitoraggio e rendicontazione?</p>
	<p>Si, purché si tratti di attività non riferibili a responsabilità istituzionali dell'Ente gestore e se esercitate al di fuori dell'orario ordinario di servizio. Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'Ente gestore dovrà certificare la diretta ed effettiva finalizzazione nell'esecuzione delle attività alle ore di straordinario svolte dal personale dipendente coinvolto ed il corrispondente trattamento economico ad essi riconosciuto. Ulteriore condizione di ammissibilità è la previsione ed esatta indicazione di questo tipo di spese nel progetto presentato. Le spese sono comunque riconosciute nei limiti della spesa ordinaria del CCL di riferimento.</p>
10)	<p>Tenuto conto che i costi di progettazione, direzione dei lavori ecc.... (rif. art. 4 lettera d) in alcuni casi sono inferiori alla percentuale massima consentita del 5% mentre in altri potrebbero essere superiori, è obbligatorio calcolarli per ogni singolo progetto o possono essere cumulativi?</p>
	<p>L'art. 4, lett. d) del bando fissa il limite del 5% con riferimento al costo di ogni singolo intervento, pertanto tale limite non è da intendersi cumulativo. Si evidenzia che non si tratta di costi forfetari, e pertanto vanno comunque supportati da pezze giustificative idonee.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11)	Se viene presentato un progetto che comprende sia la tipologia A che la tipologia B, la ASL deve effettuare valutazioni distinte o una sola valutazione?
	In questo caso la ASL dovrà esprimere due valutazioni distinte.
12)	La ASL può stralciare parti del progetto perché ritenute non adeguate?
	Sì, qualora la parte del progetto proposto non risponda all'obiettivo di migliorare la qualità della vita del destinatario con riferimento alla disabilità dello stesso.
13)	La ASL può attribuire due distinti punteggi, uno al progetto così come presentato, un altro qualora fossero stralciate le parti non ritenute adeguate?
	No, ai fini dell'attribuzione del finanziamento viene considerato un unico punteggio, ovvero quello assegnato al progetto da parte della ASL tenuto conto di eventuali modifiche apportate dalla stessa ASL.
14)	Il Comune può rifiutarsi di presentare un progetto che ritiene non adeguato?
	Sì, ma solo se manca uno dei requisiti di accesso al programma o viene richiesto un ausilio o un intervento non finanziabile, mentre l'adeguatezza e la coerenza del progetto in relazione al possibile miglioramento della qualità della vita e al margine di recupero della persona richiedente è demandata alla valutazione della ASL.
15)	I progettisti devono essere iscritti in qualche albo o registro?
	No, salvo le norme che lo prevedano per impianti elettrici, lavori o servizi.
16)	Devono essere richiesti necessariamente tre preventivi sia quando gli ausili vengono acquistati dal Comune, sia quando vengono acquistati direttamente dal cittadino?
	E' la minima prescrizione salvo le norme sugli appalti per l'acquisizione di beni da parte della pubblica amministrazione.
17)	Possono essere finanziati ausili simili a quelli presenti nel Nomenclatore Tariffario?
	Non possono essere previsti gli stessi dispositivi inseriti nel Nomenclatore Tariffario. Le proposte relative a dispositivi similari e più sofisticati di quelli inseriti nel Nomenclatore Tariffario devono essere giustificate da specifiche relazioni del servizio sociale, debitamente supportate da documentazioni che giustifichino l'adozione del dispositivo ritenuto assolutamente necessario e più



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	rispondente alle specifiche esigenze del disabile rispetto a quello previsto dal Nomenclatore Tariffario. La proposta, inoltre, deve contenere tutti gli elementi che soddisfino le finalità del bando e cioè siano volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone con disabilità e non autosufficienti e a migliorarne l'autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative.
18)	E' ammissibile la spesa relativa all'IVA dovuta ai consulenti per la progettazione?
	Nell'ambito di tutte le tipologie d'intervento previste dal bando (interventi di domotica, ausili, arredi personalizzati, spese di progettazione ecc.) la spesa relativa all'IVA realmente e definitivamente sostenuta è sempre considerata ammissibile solo se non sia recuperabile. Come specificato nell'art. 4, lett. e) del bando l'IVA, se ammissibile, in sede di definizione dei costi ammessi sarà conteggiata con l'aliquota agevolata al 4% a meno di specifica diversa indicazione.
19)	Sono ammissibili le spese per oneri fiscali, previdenziali e assicurativi sostenute per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento?
	I tributi od oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi relativi agli interventi ammessi a finanziamento costituiscono spesa ammissibile, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.
20)	Il consenso informato del destinatario dell'intervento o di un familiare (rif. art. 8) si riferisce alla scelta del progettista o alla condivisione del progetto?
	La scelta sulla procedura per la progettazione degli interventi è normalmente di competenza dell'ente gestore dei servizi associati del Plus di riferimento, tuttavia il cittadino può indicare un progettista di sua fiducia (v. risposta n. 22). Il consenso informato comunque è da intendersi come condivisione del progetto da parte del destinatario al fine di evitare che possa essere realizzato un intervento che non risponde alle sue aspettative. Il consenso informato deve essere espresso in forma scritta con la modalità ritenuta più idonea dall'Ente Gestore di riferimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'allegato 3 da parte del destinatario dell'intervento o di un suo familiare.
21)	I progetti individuali possono essere trasmessi gradualmente o si devono presentare in un'unica soluzione entro la prima scadenza fissata al 20 settembre 2009?
	L'unica prescrizione contenuta nel bando è che le domande vengano inviate entro il termine di ogni quadrimestre, pertanto, sarà possibile trasmetterli anche in più soluzioni.
22)	La scelta del progettista può essere demandata al destinatario finale o deve necessariamente essere effettuata dall'Ente Gestore?
	Fermo restando che la responsabilità della progettazione e dell'attuazione degli interventi è in capo all'Ente Gestore dei servizi associati dei PLUS, qualora l'importo sia tale da consentire affidamenti diretti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	senza procedure ad evidenza pubblica si potrà decidere di affidare la progettazione in maniera condivisa con l'utente finale.
23)	E' possibile costituire una short list di progettisti a livello distrettuale, dalla quale attingere in maniera condivisa con l'utente finale per la scelta del progettista?
	Si.
24)	Se un ausilio non si utilizza più dovrà essere restituito al comune?
	Si.
25)	E' obbligatorio aprire un conto corrente bancario dedicato o può essere sufficiente istituire un capitolo specifico in entrata e in uscita nel proprio bilancio?
	In alternativa all'apertura di un conto corrente dedicato è consentita l'istituzione di un capitolo specifico in entrata e in uscita nel proprio bilancio. In entrambi i casi tutti i movimenti finanziari devono rendere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative all'intervento finanziato, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa, quindi non vige l'obbligo.

IL RESPONSABILE DELLA LINEA DI ATTIVITA' 2.2.2 F

Luca Galassi